

Ferrovie dello Stato
18/03/2007
RFI-DTC
A0010\PI\2007\0000547

Direzione Tecnica
il Direttore

MINISTERO DEI TRASPORTI
Dipartimento per i trasporti terrestri
Direzione Generale del Trasporto Ferroviario
Via Caraci, 36

00157 Roma

ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO
Rep. Coordinamento e Supporti Generali
Uff. Movimenti e Trasporti
V.le Castro Pretorio, 123

00185 Roma

RETE FERROVIARIA ITALIANA
Sig. Amministratore Delegato

Sede

RETE FERROVIARIA ITALIANA
- Direzione Movimento
- Direzione Compartimentale Movimento

Sede
Milano

OGGETTO: Prescrizione concernente il rilascio dell'abilitazione alla "Gestione della circolazione" (riferimento disposizione 1/2004) al personale delle Ferrovie Federali Svizzere "FFS" operante nell'impianto di Chiasso.

Con la presente prescrizione sono disciplinati i requisiti di qualificazione professionale che il personale delle Ferrovie Federali Svizzere "FFS" operante nella stazione di Chiasso (stazione di collegamento reti) deve possedere per svolgere la gestione della circolazione sui tratti di linea Chiasso - Como S.Giovanni (linea Monte Olimpino 1) e Chiasso - Bivio Rosales (linea Monte Olimpino 2).

Le norme da applicare a tal riguardo sono redatte nel rispetto del contratto redatto tra i gestori infrastruttura Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e Ferrovie Federali Svizzere (FFS) sulla disciplina dell'esercizio del traffico ferroviario di confine e sono dettagliate negli allegati 1 e 2 che sono parte integrante e costitutiva della presente.

Il presente provvedimento costituisce prescrizione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4-10-11-36 del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188.


Giorgio Di Marco

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs. n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: Euro 32.624.697,107,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 - P.Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



Ferrovie dello Stato
16/03/2007

ALLEGATO 1 alla prescrizione n. _____

RFI-DTC\
A0010\PI\2007\0000647

**NORME PER IL CONFERIMENTO ED IL MANTENIMENTO
DELL'ABILITAZIONE ALLA GESTIONE DELLA
CIRCOLAZIONE – MODULO E1
PER IL PERSONALE DELLE FERROVIE FEDERALI SVIZZERE
(FFS)
OPERANTE NELLA "STAZIONE DI COLLEGAMENTO RETI"
DI CHIASSO**



1. Requisiti di qualificazione professionale

Gli agenti dipendenti dalle Ferrovie Federali Svizzere (FFS), addetti alla “gestione della circolazione” e che operano nell’impianto di Chiasso, devono essere in possesso dell’abilitazione E1 prevista dalla Disposizione 01/2004.

Le competenze certificate dalla suddetta abilitazione, sono quelle indicate nel sub-allegato 3 della Disposizione 01/2004, circoscritte, però, a quelle effettivamente necessarie per lo svolgimento del servizio nell’impianto in questione e indicate nell’allegato 2.

Per il conferimento di tali competenze, la Direzione Compartimentale (DCM) di Milano ha predisposto il programma formativo riportato nell’allegato 2, validato dalla Direzione Tecnica – Norme e Standard di Circolazione. La DCM di Milano provvederà al relativo aggiornamento.

Gli agenti ammessi ai corsi di formazione devono essere in possesso dei requisiti indicati all’allegato 1, punto 3.1.1, della Disposizione 01/2004, fatta eccezione dell’idoneità fisica e psico-attitudinale i cui standard sono definiti e attestati dalle competenti strutture del gestore SBB-CFF-FFS per la corrispondente attività.

2. Docenza

La docenza sarà assicurata da istruttori della DCM di Milano, accreditati dalla Direzione Tecnica al corrispondente livello previsto dalla tabella 7 della Disposizione 01/2004.

L’attività formativa svolta dall’istruttore inerente sia il conferimento delle competenze connesse all’abilitazione E1, sia le procedure connesse a quanto indicato ai successivi punti 4 e 5, dovrà trovare tracciabilità nel registro di classe.

3. Certificazione delle competenze

La commissione d’esame dovrà essere costituita da personale di RFI – DCM Milano, secondo quanto prescritto, in relazione alla E1, al punto 3.2.1 della Disposizione 01/2004.

La documentazione connessa agli esami per il conseguimento dell’abilitazioni (verbale d’esame, certificato di abilitazione), sarà compilata con le modalità previste dall’anzidetta Disposizione (punti 3.3.2 e 3.3.3) ed inviata alla Direzione delle Ferrovie FFS.

In particolare, sul certificato di abilitazione, nel riquadro :

- “*Descrizione del modulo*”, la commissione dovrà scritturare: “Gestione della circolazione ferroviaria sulla *linea di confine* compresa fra la *stazione di collegamento reti* di Chiasso e la stazione di Como S.Giovanni (linea Monte Olimpino - 1) e la località di servizio di Bivio Rosales (linea Monte Olimpino - 2)”;
- “*Annotazioni/Limitazioni*”, la commissione dovrà indicare le abilitazioni specialistiche non incluse.

Il tirocinio pratico sarà svolto con le modalità operative individuate dalla DCM di Milano, nel rispetto delle indicazioni della Disposizione 01/2004.

Le abilitazioni rilasciate al personale FFS dovranno essere registrate nel sistema informativo di gestione delle abilitazioni predisposto dalla Direzione Movimento.

4. Mantenimento delle competenze

La DCM di Milano è garante del mantenimento delle competenze degli agenti FFS a cui conferisce l’abilitazione, in conformità a quanto già previsto per il personale di RFI in possesso dell’abilitazione al modulo E1.



5. Conversione delle abilitazioni

La DCM di Milano concorderà con la competente Direzione delle Ferrovie FFS, l'attivazione delle procedure per la conversione delle abilitazioni al movimento degli agenti che già operano nell'impianto di Chiasso, conseguite ai sensi dell'O.S. 45/65.

A tal scopo, la DCM provvederà per il personale indicato, dapprima ad elargire un congruo periodo di formazione, necessario per il riallineamento delle competenze ai nuovo standard formativi; successivamente, emetterà il certificato di abilitazione con le norme previste per la conversione come riportato al punto 2.3 della Disposizione 01/2004.

Il modulo abilitativo attribuito sarà "E1", con la denominazione e le limitazioni previste al precedente punto 3.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)



Ferrovie dello Stato
15/03/2007

ALLEGATO 2 alla prescrizione

RFI-DTC\
A0010\PI\2007\0000547

Programma elaborato dalla DCM-MILANO e validato da RFI – Direzione
Tecnica - Norme e Standard di Circolazione

**PROGRAMMA FORMATIVO
PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE
ALLA GESTIONE DELLA CIRCOLAZIONE
(MODULO E1)
PER IL PERSONALE DELLE FERROVIE FEDERALI
SVIZZERE (FFS) CHE OPERA
NELLA "STAZIONE DI COLLEGAMENTO RETI"
DI CHIASSO**



1. Obiettivo didattico

Fare acquisire al personale interessato un complesso di conoscenze necessarie al fine di una corretta metodologia operativa riguardanti:

- Le caratteristiche dell'infrastruttura ferroviaria nazionale RFI;
- La professionalità necessaria per operare nella stazione di Chiasso che rappresenta la *stazione di collegamento reti* fra il Gestore Infrastruttura italiano RFI ed il gestore infrastruttura svizzero FFS;
- La regolazione della circolazione ferroviaria sulla *linea di confine* compresa fra la *stazione di collegamento reti* di Chiasso e la stazione di Como S.Giovanni (linea Monte Olimpino - 1) e la località di servizio di Bivio Rosales (linea Monte Olimpino - 2) (*).

Non sono oggetto di questo documento le competenze inerenti la gestione della circolazione treni sulla rete FFS e l'uso degli apparati di sicurezza di proprietà delle stesse FFS che vanno conseguite e certificate secondo le disposizioni vigenti presso tale rete ferroviaria.

2. Figura professionale di riferimento

Il presente progetto formativo si applica al personale FFS incaricato di svolgere mansioni di dirigente movimento nella *stazione di collegamento reti* di Chiasso.

L'inserimento degli agenti nel percorso formativo avverrà a seguito di apposita richiesta da parte Gestore Infrastruttura svizzero FFS.

3. Riferimenti delle Disposizioni e Prescrizioni

Il corso è attuato in relazione alla:

- Disposizione del Direttore della Direzione Tecnica di RFI SpA n° 01 del 05 gennaio 2004 riguardante "Sistema di qualificazione del personale che svolge attività lavorative connesse con la sicurezza dell'esercizio ferroviario nel settore movimento: Abilitazioni e mantenimento delle competenze";
- Disposizione del Direttore della Divisione Infrastruttura FS SpA n° 19 del 03/08/2000 riguardante i "Requisiti di conoscenza della lingua Italiana richiesti al personale che svolge attività inerenti la sicurezza".

4. Abilitazioni specialistiche

Il percorso formativo comprende la sola abilitazione specialistica relativa all'esercizio con Blocco Elettrico Automatico (BA).

Le specifiche ed i contenuti del percorso formativo previsto nell'occasione sono quelli indicati nel sub-allegato 6.2 della Disposizione 01/2004.

(*) Bivio Rosales è gestito quale Posto Satellite del sistema TC Punto-Punto il cui Posto Centrale è sito nella stazione di Cantù Cermenate.



5. Percorso formativo

Il corso è articolato in Moduli didattici di definizione ed obiettivi così precisati:

Modulo didattico 1	Nozioni sulla circolazione ferroviaria
Modulo didattico 2	Norme generali sull'Orario di Servizio
Modulo didattico 3	Regolamento per la Circolazione dei Treni e Regolamento sui Segnali
Modulo didattico 4	Blocco Elettrico Automatico (BA)
Modulo didattico 5	Esercizio Sistema di Controllo Marcia Treni (SCMT)

6. Tempi d'attuazione

Percorso Formativo	Figura professionale di riferimento	Giornate previste	Ore previste
Gestione della Circolazione	Dirigente Movimento	15	108

Dalla tabella seguente si evince il dettaglio in giornate ed ore complessive della durata di ogni unità didattica evidenziando che la durata della giornata d'aula è composta da ore 7,12:

Moduli Didattici	Giornate di Formazione	Ore di Formazione
MOD 1	2	14,24
MOD 2	2	14,24
MOD 3	6	43,12
MOD 4	3	21,36
MOD 5	1	7,12
MOD 6	1	7,12
TOTALI	15	108

Il numero massimo di partecipanti per ogni edizione è di norma di 20 allievi.

7. Registri di classe

Lo svolgimento del corso deve essere registrato su apposito registro stabilito dal sub-allegato 7.1 della Disposizione 01/2004 del Direttore della Direzione Tecnica.

8. Metodologie Didattiche

- Lezioni teoriche in aula con lettura dei testi regolamentari e supporto di video-proiezioni delle slides contenute nei materiali didattici validati;
- Visita negli impianti interessati ai fini dell'abilitazione;
- Esercitazioni pratiche in aula.



9. Consegna della documentazione

Agli allievi è formalmente consegnata, per uso personale, la seguente documentazione:

- Regolamento per la Circolazione dei Treni (RCT).
- Regolamento sui Segnali (RS).
- Prefazione Generale all'Orario di Servizio (PGOS).
- Istruzione per le Telecomunicazioni (ITLC).
- Istruzione per la Circolazione dei Carrelli (ICC).
- DGI 05/2003 - Esercizio del Sistema di Controllo Marcia Treni (SCMT).
- Istruzioni per l'Esercizio col Sistema di Blocco Elettrico (IESBE) Parte III -Blocco Elettrico Automatico linee a Dirigenza Locale.
- Disposizioni per l'Esercizio sulle Linee a doppio binario Banalizzate (DELB).
- Disposizioni per il Servizio con il Dirigente Centrale (DSDC).
- Estratto della Disposizione 43/2006 relativa all'Istruzione per la Circolazione dei treni ad uso del Personale di Accompagnamento (ICTPA – allegato 2)
- Norme per l'effettuazione dei Trasporti Eccezionali.
- Estratto delle Norme per il Servizio dei Deviatori (NSD - art 23/24)

10. Evidenze d'apprendimento

Le evidenze d'apprendimento sono effettuate mediante verifiche e test.

11. Caratteristiche professionali della Docenza

La docenza del corso di cui all'oggetto sarà svolta da appositi istruttori appartenenti a RFI, in possesso della specifica abilitazione e relativo certificato di accreditamento emesso dalla Direzione tecnica di RFI secondo quanto previsto dalla Disposizione 01/2004.



12. Programma formativo

MODULO :		1	
GIORNATE PREVISTE:		2 (due)	
ARGOMENTO:		NOZIONI SULLA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA	
OBIETTIVO:		<ul style="list-style-type: none"> - COMPRENDERE L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E I TRENI - COMPRENDERE LA FUNZIONE DEL SEGNALAMENTO E I PRINCIPI GENERALI DELLA CIRCOLAZIONE - SAPER CONSULTARE L'ORARIO DI SERVIZIO 	
UNITA' DIDATTICA	UD	CONTENUTI	RIFERIMENTI REGOLAMENTARI
L'ORGANIZZAZIONE FERROVIARIA	UD 1	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione del corso e degli Istruttori ➤ Struttura organizzativa della società R.F.I. (in particolare DCM/DCI Milano) ➤ Ruolo del GI e delle IF (certificato di sicurezza) ➤ Ruolo del Dirigente Movimento ➤ Nozioni generali sull'esercizio ferroviario con particolare riferimento alla sicurezza 	Direttiva CEE 440/91 D.P.R. 753/80 P.I.R.
PUBBLICAZIONI DI SERVIZIO	UD 2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Regolamenti, Disposizioni, Istruzioni, Ordini di Servizio, Disposizioni e Prescrizioni del Gestore Infrastruttura, Disposizioni Locali 	R.C.T. art.1,2 R.S. art.1, 2
LINEE, LOCALITA' DI SERVIZIO E ORARIO DI SERVIZIO	UD 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Linee, Stazioni, Posti Intermedi e di Linea ➤ Rappresentazione delle Linee sull'Orario di Servizio ➤ Pubblicazioni dell'Orario di Servizio ➤ Indicazioni e segni Convenzionali riportati in Orario ➤ Lettura dei Fascicoli Linea ➤ Lettura Scheda Treno 	R.C.T. art. 2 P.G.O.S. artt. 1, 2, 3 F.L. 21, 25, 36 DGI 43/2006: all.2
TRENI	UD 4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione, numerazione e classificazione treni ➤ Segnali dei treni (dati dal macchinista, annessi ai treni) ➤ Imperfezione segnalamento di coda dei treni 	R.C.T. art. 2 P.G.O.S. art. 4 R.S. artt. 3 + 12, 18 + 20
SEGNALI DELLA LINEA E DELLE STAZIONI	UD 5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Obbedienza ai Segnali, ➤ Picchetto limite delle manovre ➤ Tavole distanziometriche ➤ Segnali Fissi, funzioni, aspetti, significato e rispetto ➤ Principali aspetti dei segnali fissi di 1ª categoria e di avviso ➤ Segnali bassi di manovra ➤ Segnali di protezione ➤ Segnali di partenza, sussidiari, ripetitori ➤ Segnalamento plurimo ➤ Segnali di avanzamento, indicatori di direzione 	R.C.T. art. 6 R.S. artt. 22 + 25, 39 + 43, 51, 51bis, 52, 65, 65ter
PERCORSI DEI TRENI NELLE LOCALITA' DI SERVIZIO	UD 6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Itinerario di arrivo, partenza e transito dei treni (cenni) ➤ Istradamenti per le manovre (cenni) ➤ Rispetto dei segnali 	R.C.T. art. 4
VALIDITA', VISIBILITA', GUASTO DEI SEGNALI	UD 7	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Visibilità dei segnali ➤ Manovra dei segnali fissi ➤ Rispetto dei segnali fissi nei casi di mancanza od imperfetta disposizione o di spegnimento delle luci ➤ Guasto o mancanza dei segnali fissi ➤ Modifica degli itinerari 	R.C.T. art.5 R.S. artt.54, 56, 58, 59
TELECOMUNICAZIONI	UD 8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dispacci di movimento ➤ Protocolli di circolazione ➤ Trasmissione di: un dispaccio, modulo di prescrizione ai treni, modulo M45/M45a per manutenzione ➤ Sistema di trasmissione GSM-R ➤ FD della DCM Inerente DGI/Pre della DTC di RFI 	I.T.L.C. artt. 1÷15 DGI 27/2006 I.S.D. artt. 18, 23, 24



PRESCRIZIONI	UD 9	<ul style="list-style-type: none">➤ Dirigenza del Movimento➤ Prescrizioni di Movimento, Tecniche e modalità di partecipazione al personale interessato, modulistica, Riepilogo dei Moduli di Prescrizioni di Movimento (RMPM)➤ Copione delle prescrizioni➤ Il formatore treni	R.C.T. art. 3 DGI 43/2006: all.2 P.G.O.S. art.81 bis DGI 05/2001
---------------------	-----------------	--	---

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)



MODULO:		2	
GIORNATE PREVISTE:		2 (due)	
ARGOMENTO:		NORME GENERALI SULL'ORARIO DI SERVIZIO	
OBIETTIVO:		ACQUISIRE LE CONOSCENZE GENERALI PER DARE RISCONTRO A SEGNALAZIONI DI ANORMALITA' DA PARTE DEL PERSONALE DELLE IF, IN RELAZIONE A: - CARATTERISTICHE E I DATI TECNICI DEI TRENI - COMPOSIZIONE DEI TRENI, CARICO E CIRCOLABILITA' DEI ROTABILI - TRASPORTI ECCEZIONALI - TRASPORTI DI MERCI PERICOLOSE E NOCIVE	
UNITA' DIDATTICA	UD	CONTENUTI	RIFERIMENTI REGOLAMENTARI
NORME TECNICHE DI ESERCIZIO	UD 1	Caratteristiche delle linee > Gradi di prestazione della linea > Gradi di frenatura delle linee. > Velocità e rispetto dell'orario > Limiti di velocità rispetto: il rango, il mezzo di trazione e la sua ubicazione, i veicoli, gli impianti fissi	P.G.O.S. art. 37, 62 + 67 R.C.T. art.6 R.S. art.33 F.L. 21, 25, 36
	UD 2	Riepilogo dei dati tecnici di composizione dei treni: > Prestazione dei mezzi di trazione > Massa rimorchiata > Locomotive in composizione ai treni e tipi di trazione > Limiti determinati dalla massima massa ammessa dalla resistenza degli organi di attacco e dalla frenatura > Lunghezza massima materiale rimorchiato > Sistemi di frenatura e tipi di freno. > Massa frenata e da frenare dei rotabili, e dei treni. > Determinazione della massa frenata occorrente e norme varie, percentuale di massa frenata effettiva. > Tabelle di frenatura.	P.G.O.S. artt. 38 + 52, 54; 60, 61; 68 + 75bis, 76, 81
DOCUMENTI DEI TRENI	UD 3	Documenti di scorta: > Lista veicoli (M.18), Bollettino di Frenatura e Composizione (BFC) Documenti dell'orario: > F.L., Scheda Treno, Scheda Orario	P.G.O.S. artt. 2, 3 DGI 43/2006: all. 2
PRESCRIZIONI TECNICHE	UD 4	> Attribuzioni e responsabilità dell'Addetto alla Formazione dei Treni e del DM in relazione al tipo di organizzazione di ciascun impianto ove operano le Imprese Ferroviarie	P.G.O.S. art. 81bis R.C.T. art. 3,6
NORME DI ESERCIZIO E NORME PARTICOLARI DI CIRCOLAZIONE	UD 5	Dati tecnici particolari dei rotabili in composizione ai treni: > dei mezzi leggeri e degli ETR > del materiale ordinario > del materiale navetta Norme particolari di circolazione (NPC)	P.G.O.S. artt. 82 + 87, 90bis + 91quater
LIMITE DI CARICO DEI CARRI	UD 6	> Massa per asse e per metro corrente, categorie delle linee, > Regimi di velocità, classificazione delle linee F.S. ed estere, limite di carico dei carri e relative limitazioni di velocità	P.G.O.S. artt. 116 + 124
SAGOMA LIMITE E TRASPORTI ECCEZIONALI	UD 7	> Sagoma limite per il carico dei carri, riduzioni di sagoma per il carico sui carri scoperti, eccedenze di sagoma particolari. > Trasporti eccezionali, autorizzazione; comunicazione composizione del treno, incombenze del DM su linee: DL, DC, DCO > FD della DCM come integrazione alla DGI/Pre della DTC di RFI	P.G.O.S. artt. 126 + 129, 131 DGI 61/2006
TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE E NOCIVE	UD 8	> Norme per l'annuncio della composizione dei treni > FD della DCM inerente DGI/Pre della DTC di RFI	P.G.O.S. art.132 Circ 362 del 16/05/2002



MODULO:		3	
GIORNATE PREVISTE:		6 (sei)	
ARGOMENTO:		REGOLAMENTO PER LA CIRCOLAZIONE DEI TRENI E REGOLAMENTO SUI SEGNALI	
OBIETTIVO:		ACQUISIRE LE COMPETENZE NECESSARIE AL FINE DI REGOLARE LA CIRCOLAZIONE DEI TRENI	
UNITA' DIDATTICA	UD	CONTENUTI	RIFERIMENTI REGOLAMENTARI
LA MARCIA A VISTA	UD 1	<ul style="list-style-type: none"> > Generalità > Marcia a vista nell'ambito delle stazioni (sul binario di ricevimento, in arrivo, in uscita o nelle stazioni) > Ricevimento treni su binari ingombri > Movimenti degradati: ricevimento treni con i segnali disposti a via impedita 	R.C.T. artt.4, 6 R.S. artt.36, 49
RALLENTAMENTI E RIDUZIONI DI VELOCITA'	UD 2	<ul style="list-style-type: none"> > Istituzione rallentamenti non previsti in orario, Mod. M. 50 (conferma, caratteristiche, registrazione e aggiornamento prospetti) > Segnali di rallentamento: notificati, contigui e ravvicinati > Competenza e modalità di notifica ai treni delle prescrizioni > Trasmissione con procedura telefax degli incarichi relativi alle prescrizioni di movimento (cenni) > Anormalità ai binari di natura imprecisata > FD della DCM inerente DGI/Pre della DTC di RFI > FD della DCM inerente le prescrizioni di rallentamento per le linee affiancate 	R.C.T. artt. 6, 23 R.S. artt. 26 + 32 ter DGI 25-45/2004 Pre 1210/2004 F.L. 21, 25, 36
PRECEDENZE	UD 3	<ul style="list-style-type: none"> > Precedenze normali ed anormali, spostamento delle precedenze > Dispacci di successione, variata successione, avviso di successione treni > Utilizzazione del sistema C.C.L. > Costruzione e consultazione del grafico reale > FD della DCM inerente specifiche relative alla DGI/Pre della DTC di RFI 	R.C.T. art. 8 DGI 19/2006
EFFETTUAZIONE E SOPPRESSIONE TRENI	UD 4	<ul style="list-style-type: none"> > Annuncio; modalità di trasmissione e conferma, mancanza di annuncio e/o conferma quando prevista > Variazione di periodicità, (V.C.O.) > Effettuazione e soppressione dei treni sulle linee con D.C. > Fermata straordinaria per servizio viaggiatori > Modalità degli annunci, conferme, mancato avviso alle località di servizio > Fusione e sostituzione; circolazione su linee affiancate > FD della DCM inerenti specifiche relative alla DGI/Pre della DTC di RFI 	R.C.T. artt. 10 + 14 DSDC artt. 11 + 14 Pre.963/2003 Pre.1192/2004 F.L. 21, 25, 36
ANTICIPO CORSA DEI TRENI	UD 5	<ul style="list-style-type: none"> > Anticipo della corsa dei treni con il solo aspetto dei segnali 	R.C.T. art. 15
LOCOMOTIVE ISOLATE E DI RINFORZO	UD 6	<ul style="list-style-type: none"> > Circolazioni senza la scorta del movimento, locomotive di spinta e con maglia sganciabile, spinta sganciata in linea > Treni senza capotreno 	R.C.T. art. 16 P.G.O.S. art. 51
TRADOTTE E CARRELLI	UD 7	<ul style="list-style-type: none"> > Definizione di tradotta > Caratteristiche tecniche per autorizzazione ed eventuali limitazioni e deroghe > Definizione di carrello > Modalità di circolazione dei carrelli: durante il regime di interruzione 	R.C.T. artt. 2, 17 P.G.O.S. art.109 I.C.C. artt. 3, 5, 7, 10, 11, 12 D.E.L.B.



INTERRUZIONI E INTERVALLI D'ORARIO	UD 8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Norme generali, tipi di interruzione e loro delimitazione, programma di interruzione, rapporti fra agenti dell'Infrastruttura e D.M. della stazione designata dal programma ➤ Programmazione lavori e staff SOPR delle varie DCM ➤ Limitazioni e divieti, autorizzazione, utilizzazione, procedure per richiesta, annuncio, conferma e concessione ➤ Procedure inerenti la rinuncia o il cambio di Servizio del personale DCI richiedente l'interruzione ➤ Procedure inerenti la disalimentazione della linea aerea di contatto ➤ Compiti degli agenti che utilizzano le interruzioni programmate ➤ Nulla-osta per la ripresa del normale servizio, avvisi agli interessati ➤ Mancata riattivazione entro i termini prestabiliti ➤ Norme e comportamenti per l'utilizzazione di un intervallo d'orario 	R.C.T. Art. 18 N.E.I.T.E. art. 10, 11 F.L. 21, 25, 36
INTERRUZIONE ACCIDENTALE DI BINARIO	UD 9	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento del D.M. a seguito ricevimento di comunicazione di anomalità interessante l'Infrastruttura ➤ Modalità per la gestione dell'interruzione di un binario ➤ Provvedimenti da adottare inerenti: <ul style="list-style-type: none"> • relazione con Uffici Superiori • informazioni al pubblico e assistenza ai viaggiatori sui treni fermi in linea ➤ Interfacciamento con il Reparto Gestione Circolazione (DCCM) ➤ Riattivazione parziale e completa della linea. 	R.C.T. Art. 18 N.E.I.T.E. art. 10, 11 DGI 11/2002
CIRCOLAZIONE A BINARIO UNICO	UD 10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Modalità di istituzione della circolazione a binario unico ➤ Ricorso di tale tipo di provvedimento non coincidente con un evento programmato 	R.C.T. Art. 19
INTERRUZIONI SULLE LINEE BANALIZZATE	UD 11	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attrezzature generali di banalizzazione ➤ Funzionamento delle apparecchiature esistenti sulle linee banalizzate ➤ Dispositivo di fuori servizio e di inversione del B.A. in sostituzione dei dispaaci per effettuare le interruzioni (cenni) ➤ Anormalità di funzionamento delle apparecchiature ➤ Riattivazione 	R.C.T. Art. 18 D.E.L.B.
LINEA AEREA DI CONTATTO	UD 18	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Derivazione della corrente ➤ Abbassamento pantografi ➤ Anormalità alla linea aerea di contatto o nella derivazione della corrente ➤ Fermata di un convoglio sotto un tratto neutro o su binario non elettrificato 	R.C.T. art. 6 R.S. artt.73 N.E.I.T.E. artt. 14+17
RETROCESSIONE	UD 19	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Retrocessione autorizzata dal D.M. (condizioni, procedure, restrizioni e divieti), ➤ Retrocessione per limitati movimenti di regresso (disposta dal C.T.) 	R.C.T. art. 23 F.L.
DIMEZZAMENTO	UD 20	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Compiti del personale di macchina. ➤ Compiti ed attribuzioni del capo treno dopo il ricongiungimento con la seconda parte del treno. ➤ Compiti del D.M., 	R.C.T. art. 23 R.S. artt.19, 35
SPEZZAMENTO	UD 21	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Protezione della seconda parte come ostacolo. ➤ Ricongiungimento delle due parti. ➤ compiti del DM che viene a conoscenza dello spezzamento. ➤ Compiti del personale del treno 	R.C.T. artt. 23, 35 P.G.O.S. art. 78
RICOGNIZIONI IN LINEA	UD 22	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricognizione sul semplice e sul doppio binario. ➤ Modalità di esecuzione della ricognizione 	R.C.T. art. 23
ROTAIE ROTTE	UD 23	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Compiti del DM che riceve l'avviso di rotala rotta, ➤ Provvedimenti nella attesa del N.O. da parte dell'agente infrastruttura. 	R.C.T. art. 23
ANORMALITA' ALLE BOC-COLE	UD 24	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Compiti dell'agente che rileva l'anormalità ➤ Provvedimenti da adottarsi 	R.C.T. art. 23
DEFICIENTE VENTILAZIONE	UD 25	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Provvedimenti cautelari consentiti dalle circostanze a cura del personale di macchina e di scorta 	R.C.T. art. 23
MALORE DEGLI AGENTI DI MACCHINA	UD 26	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Provvedimenti come per guasto alla locomotiva 	R.C.T. art. 23



SOCCORSO AI TRENI	UD 27	<ul style="list-style-type: none">➤ Locomotive di riserva, richiesta di soccorso treno fermo in linea (compiti del personale interessato)➤ Soccorso con treno a seguito➤ Informazioni al pubblico➤ Modalità per l'invio del soccorso sul binario occupato, avvisi prescrizioni e istruzioni➤ Compiti del D.M. dopo il ricovero del treno soccorso	R.S. art. 35 R.C.T. art. 24 P.G.O.S. art. 34 F.L.
INCONVENIENTI DI ESERCIZIO	UD 29	<ul style="list-style-type: none">➤ Ingombro di linea per evento accidentale, avviso alla Sala Operativa➤ Indebito superamento di un segnale disposto a via impedita (SPAD),➤ Inconveniente di esercizio che ha provocato o avrebbe potuto provocare grave pregiudizio alla sicurezza della circolazione dei treni➤ FD della DCM Inerente DGI/Pre della DTC di RFI➤ Attuazione dei Piani di emergenza	DSDC DGI 06/2004, 53/2005

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)



MODULO:		4	
GIORNATE PREVISTE:		3 (tre)	
ARGOMENTO:		BLOCCO ELETTRICO AUTOMATICO (BA)	
OBIETTIVO:		- CONOSCERE LE CARATTERISTICHE ED IL FUNZIONAMENTO DEL BA - GESTIRE LA CIRCOLAZIONE NEI CASI DI GUASTI, ANORMALITA' E DURANTE LA MANUTENZIONE	
UNITA' DIDATTICA	UD	CONTENUTI	RIFERIMENTI REGOLAMENTARI
REGIME DI CIRCOLAZIONE	UD 1	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrizione delle attrezzature, indicazioni in Orario ➤ Regimi di Circolazione ➤ Segnali Permissivi di Blocco Automatico 	P.G.O.S. artt. 2, 3 R.S. Art. 48 e 48 bis F.L. 21, 25, 36
CARATTERISTICHE E FUNZIONAMENTO	UD 2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnali di blocco, segnali permissivi, permissività temporanea, numerazione dei segnali ➤ Segnalazioni luminose e frecce direzionali del blocco (ACEI/QL) ➤ Uso promiscuo di un binario nei due sensi di marcia, segnale imperativo di blocco 	I.E.S.B.E. parte III - BA Linee a D.L. DELB
APPARECCHIATURE DEL BA	UD 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Occupazione e liberazione del blocco ➤ Attrezzature generali di banalizzazione, inversione del BA, dispositivo del "Fuori Servizio" e riattivazione di un binario ➤ Marcia parallela, circolazione carrelli, consegne fra operatori 	I.E.S.B.E. parte III - BA Linee a D.L. DELB
GUASTI E ANORMALITA' STAZIONI ABILITATE	UD 4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Distanziamento con blocco telefonico o con il giunto. ➤ Distanziamento con marcia a vista (BA). ➤ Guasto delle telecomunicazioni ➤ Richiesta e modalità di intervento AM ➤ Mancata apertura segnale di partenza, segnalazioni luminose spente ➤ Proseguimento treni con segnale di blocco a via impedita, guasto del blocco e circolazione treni con blocco telefonico ➤ Prescrizioni ai treni, cessazione del blocco telefonico ➤ Guasto del blocco e circolazione treni senza blocco telefonico ➤ Guasto contemporaneo del blocco e delle telecomunicazioni 	R.C.T. art.21 F.L. 21, 25, 36 I.E.S.B.E. parte III - BA Linee a D.L. DELB
TASTI DI SOCCORSO	UD 5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tasti di soccorso per l'istituzione del fuori servizio di un binario con BA indebitamente occupato o per guasto (Tbfs) ➤ Tasti di soccorso per il ripristino del funzionamento del BA a seguito del fuori servizio di un binario con guasto allo stesso (Tifs) ➤ Tasti di soccorso per l'inversione del BA a seguito del fuori servizio con circuiti indebitamente occupati o per guasto (TbBA) 	I.E.S.B.E. parte III - BA Linee a D.L. DELB Pre.243 Pre.620
COMPILAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AI TRENI	UD 7	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Compilazione dei moduli M40DL previsti sulle linee con BA Ban. 	I.E.S.B.E. parte III - BA Linee a D.L. DELB DGI 43/2006 all.2
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	UD 8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lavori di manutenzione : <ul style="list-style-type: none"> • in regime di Mod. M.45, • in regime di interruzione. ➤ Lavori ai segnali permissivi ai dispositivi di fuori servizio ed inversione del BA 	I.E.S.B.E. parte III - BA Linee a D.L. DELB DGI 18/2002 Estratto Art.23/24 ISD



MODULO:		5	
GIORNATE PREVISTE:		1 (uno)	
ARGOMENTO:		SERVIZIO SULLE LINEE ATTEZZATE CON SISTEMA DI CONTROLLO MARCIA TRENI (SCMT)	
OBIETTIVO:		ACQUISIRE LE COMPETENZE NECESSARIE PER ASSolvere LE INCOMBENZE DI COMPETENZA SU TRATTI DI LINEA ATTEZZATE CON IL SISTEMA DI CONTROLLO MARCIA TRENO	
UNITA' DIDATTICA	UD	CONTENUTI	RIFERIMENTI REGOLAMENTARI
SISTEMA DI CONTROLLO MARCIA TRENO (S.C.M.T.)	UD 1	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrizione del sistema ➤ Indicazioni in Orario ➤ Guasti e anomalità ➤ Gestione dei guasti e anomalità ➤ Rallentamenti programmati e improvvisi ➤ Interventi della manutenzione ➤ FD della DCM inerente le DGI/Pre della DTC di RFI 	DGI 05/2003 F.L.21, 25, 36 R.S. art. 77

MODULO:		6	
GIORNATE PREVISTE:		1 (uno)	
ARGOMENTO:		SIMULAZIONE COMPLETA DEI CONTENUTI DEL CORSO	
OBIETTIVO:		VERIFICARE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO PRE ESAME ABILITATIVO	
UNITA' DIDATTICA	UD	CONTENUTI	RIFERIMENTI REGOLAMENTARI
VERIFICA PRE ESAME ABILITATIVO	UD 1	ESERCITAZIONI SCRITTA E COLLOQUIO ORALE	Materiale didattico utilizzato per la durata del corso di formazione e testi regolamentari consegnati agli allievi